REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.1186845.25-11-2026

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
Area Valutazione di Impatto Ambientale

Società Agricola Casetta di San Benedetto di MCISPA S.R.L. S.S.
Viale Montevideo, 18 – 00198 Roma
agricolacasetta@pec.it

p.c. MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
mase@pec.mase.gov.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di *"Realizzazione del lago aziendale "A" per la diversificazione agricola (agrituristica) e lo sviluppo di attività ricreative con attivazione di pesca turismo*", nel Comune di Bomarzo (VT), in località Renicci - Proponente Società Agricola Casetta di San Benedetto di MCISPA S.R.L. S.S. - Registro elenco progetti n. 050/2026
Comunicazione

Con riferimento alla richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006, pervenuta dalla Società Agricola Casetta di San Benedetto di MCISPA S.R.L. S.S. in data 25/08/2026, si comunica quanto segue.

Esaminata la documentazione di progetto, con nota prot.n. 1115328 del 05/11/2026 è stato proposto un interpello al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'art. 3-septies del D.Lgs. 152/2006, al fine di avere un supporto in merito al corretto inquadramento dell'intervento in esame nell'ambito della normativa in materia di VIA e nello specifico nelle categorie di cui all'Allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

Si evidenzia che la Società proponente ha inquadrato l'opera in progetto nell'Allegato III, lettera t) "*Dighe e altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacitò superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati",* con conseguente attivazione di una procedura di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

Come riportato nella nota del 05/11/2026, il progetto consiste nella realizzazione di un invaso artificiale destinato alla pesca sportiva, previsto all'interno di un Piano di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23-06-2026 dal Comune di Bomarzo.

L'invaso verrà realizzato mediante semplice escavazione dal piano campagna posto ad una quota di 58.7 metri slm, fino ad intercettare la falda ad una profondità di circa 4 metri (54 metri slm), con una profondità massima di scavo posta a 48 metri slm, con conseguente battente idrico di 6 metri.

L'intervento non prevede alcuna derivazione di acqua dall'invaso artificiale, il quale sarà alimentato esclusivamente dalla falda presente nel sottosuolo e dalle precipitazioni meteoriche.

Si ritiene utile evidenziare che come riportato nella documentazione esaminata, l'intervento previsto nella convenzione stipulata con il Comune di Bomarzo a seguito dell'approvazione del PUA, consisteva nella realizzazione di due laghi da destinare alla pesca sportiva (Lago A e Lago B), a fronte della completa eliminazione di due invasi preesistenti su terreni di proprietà.

La proposta di cui all'istanza di VIA in oggetto invece, prevede la realizzazione del solo Lago A, con un volume di materiale di scavo in banco stimato in 506.440 mc, i quali saranno gestiti come sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017.

La Società prevede di utilizzare 100.000 mc per contribuire al recupero ambientale di una cava limitrofa in località Casale dell'Orso, mentre la maggior parte del volume di scavo pari a 406.440 mc saranno trasportati ad un impianto di lavorazione autorizzato ubicato in località Scappie nel Comune di Attigliano, per la produzione di inerti da costruzione in sostituzione dei materiali di cava.

Con successiva nota prot.n. 240666 del 19/11/2026, acquisita con prot.n. 1166379 di pari data, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE ha comunicato di non poter procedere all'esame dell'interpello proposto, in quanto non sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente e privo del carattere della generalità.

Si prende atto della sopra riportata nota del MASE e quindi della mancanza di un supporto tecnico-amministrativo da parte dello stesso ai fini del corretto inquadramento dell'intervento in esame nell'ambito della normativa in materia di VIA.

Ritenuto comunque necessario fornire una corretta indicazione a codesta Società proponente ai fini del prosieguo dell'iter autorizzatorio dell'opera in progetto, in qualità di Autorità competente in materia di VIA, esaminata la documentazione tecnica trasmessa, si comunica che l'intervento proposto non presenta caratteristiche tali da rientrare nell'Allegato III, lettera t) del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso, l'istanza di VIA presentata da codesta Società proponente ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 risulta improcedibile, con conseguente archiviazione della stessa.

MT

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone
Paola Pelone
2026.11.23 10:14:08
Regione Lazio

Il Dirigente
Arch. Maria Giovanna Di Leginio
DI LEGINIO MARIA GIOVANNA
CN=DI LEGINIO MARIA GIOVANNA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/3072 bits

Ing. Wanda D'Ercole
D'ERCOLE WANDA
2026.11.23 08:28:45
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits